

MARATONA, ultime due corse di un cult

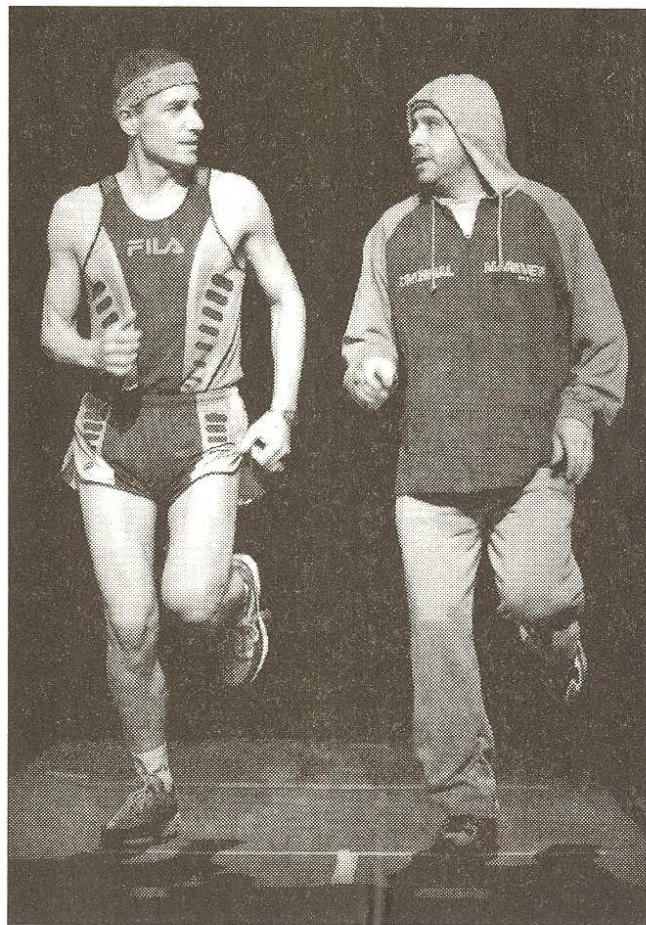
Il Teatro Incerto domani a Gradisca di Sedegliano e il 19 giugno al San Giorgio di Udine

Udine

Dà l'addio al palcoscenico una delle commedie in friulano più amate dal pubblico, "Maratona di New York", cavallo di battaglia del Teatro Incerto che dal 2002 porta in scena la celebre commedia di Edoardo Erba nella versione in marilinghe di Paolo Patui con la regia di Rita Maffei per la produzione Css. Dopo oltre 100 repliche in tutta la regione, con qualche sortita anche oltre il Tagliamento che si è spinta fino in America Latina e in Australia, per il pubblico dei nostri Folgolârs furlans, il Teatro Incerto ha deciso di interrompere la "corsa teatrale" della sua Maratona e lo farà con due festose ultime repliche in programma domani sera nel Parco La Cortina, a Gradisca di Sedegliano (in collaborazione con il Comune di Sedegliano e il Circolo culturale Il Suei), e giovedì 19 giugno nel Teatro S. Giorgio di Udine, sempre con inizio alle 21.

Anche se non lo ammetteranno mai, Fabiano Fantini e Claudio Moretti si separano da questo spettacolo dopo cinque fittissimi anni di repliche anche per sospendere i ferrei allenamenti

a cui li sottopone questo spettacolo che chiede di essere recitato in corsa dal vivo per oltre un'ora. Sarà per la sfida che impone ai suoi interpreti e per lo stato di grazia di testo dalle tinte brillanti capaci di toccare profondità molto intime, ma "Maratona di New York" ha una storia costellata di successi, da quando l'avvincente copione del drammaturgo milanese Edoardo Erba vinse nel 1992 il Premio Candoni Arta Terme per la nuova drammaturgia, per poi essere interpretata per la prima volta in Italia da Bruno Armando e da un Luca Zingaretti non ancora "Montalbano". Da quel debutto, in questi quindici anni, "Maratona di New York" è stata tradotta in molte lingue ed è stata rappresentata a Roma e a Milano, a Edimburgo, Parigi, Barcellona, Buenos Aires, Londra, Tel Aviv, Boston, a Wellington, in Nuova Zelanda. Nel 2002 tocca al friulano, nella bella messa in scena di Rita Maffei per i due compagni del Teatro Incerto. «Di tutte le traduzioni che ha avuto - commenta Erba - questa è quella che mi dà più gioia, perché mi pare un contributo a mantenere viva una splendida lingua, che ho amato leggendo le prime poesie di Pasolini».



Fabiano Fantini e Claudio Moretti, protagonisti di "Maratona a New York"